
START CUP



Primo premio a un progetto triestino

Start Cup Unisco 2008 quest'anno premia la Sissa di Trieste che si aggiudica il primo premio da 15mila euro con il progetto NeuroTelemetry, ma niente campanilismi: "I progetti sono stati valutati secondo una logica dettata dalla maggiore possibilità di avere successo a livello nazionale, a prescindere dalla loro provenienza. Anche questa volta sono state le idee a fare la differenza" precisa Manuela Croatto responsabile di Start Cup.

Zancaner a pagina VI

La manifestazione promossa dall'Università di Udine e dalla Fondazione Crup ha scelto ieri i suoi vincitori, che ora affronteranno la finale nazionale

Start Cup mette la sordina al campanilismo

Primo premio alla Sissa di Trieste: il suo progetto apre nuovi spazi per la cura dell'Alzheimer

Udine

Start Cup Unisco 2008 quest'anno premia la Sissa di Trieste che si aggiudica il primo premio da 15mila euro con il progetto Neuro-Telemetry, ma niente campanilismi: «I progetti sono stati valutati secondo una logica dettata dalla maggiore possibilità di avere successo a livello nazionale, prescindere dalla loro provenienza. Anche questa volta sono state le idee a fare la differenza» - precisa Manuela Croatto responsabile di Start Cup. Il secondo posto è stato assegnato,

insieme a 10mila euro, a "G. Trach" dell'ateneo udinese mentre la terza posizione, con un premio da 6mila euro, è stata occupata da "Gli Eolici" dell'università di Udine; il quarto posto e 4mila euro se li aggiudica la Sissa con Predicting taste perceptions, mentre la quinta posizione, con un premio di 3mila euro, è stata assegnata a Lesim, dell'Università del Sannio.

Il contenitore delle idee imprenditoriali innovative, promossa dall'università di Udine e dalla Fondazione Crup, si conferma un valore aggiunto non solo per l'ateneo udinese ma per tutto il territorio regionale, un valore però messo a rischio a causa dei tagli ai finanziamenti per le università.

Della serie, nessuno tocchi Start Cup: «I talenti sul territorio ci sono e sono valutati come eccellenti anche a livello nazionale»: il rettore Cristiana Compagno lancia un appello dall'ateneo per far sopravvivere «i processi di ricerca applicata. Start Cup è un valore aggiunto dove la ricerca entra direttamente nel sistema economico e sociale».

«In una situazione in cui le risorse economiche sono poche, noi sosterranno la necessità di continuare questa esperienza -

sostiene il direttore del premio Andrea Tabarroni -; questa sesta edizione ci fa capire che la competizione è importante, ma lo è ancora di più aver creato un modello di riferimento regiona-

presenza di tanti artisti locali che espongono le loro opere in occasione della premiazione non è solo simbolica, ma tangibile nel patto siglato dal territorio per il nostro ateneo, un segno che su questa università si vuole ancora investire».

A fianco dei progetti vincitori sono stati assegnati i quattro premi Unisco, ai migliori progetti fra i non classificati per ciascun ateneo partecipante: Vision dell'Università di Udine; Sissa Scan della Sissa; Home Powering dell'Università del Sannio; ed Evolution Team del-

l'ateneo napoletano. Il prossimo appuntamento per i cinque vincitori è il 27 novembre a Milano per la finalissima.

Lisa Zancaner



Parte del pubblico presente alla premiazione di Start Cup

le». Un contenitore di idee che «sa innovare e rinnovarsi proponendo ogni anno un elemento di caratterizzazione - dice Croatto ricordando che questa edizione è legata al mondo dell'arte -; la

LE SCHEDE

● **Neurotelemetry** è il progetto dell'omonimo gruppo (Sissa) che consiste in un piccolo dispositivo elettronico che utilizza le più avanzate tecnologie wireless digitali e capace di misurare e trasmettere via radio a un computer segnali provenienti da cellule neuronali del cervello. Le applicazioni sono di interesse sia nei laboratori per la ricerca di nuove cure contro le malattie neurodegenerative quali l'Alzheimer, sia in clinica per lo sviluppo di neuroprotesi per disabili.

Mathew Diamond, Igor Perkon e Erik Zorzin.

● Il Gruppo Romano Guerra, Tracheostomy device "G Trach" (Unid) ha sviluppato l'idea di portare alla commercializzazione un presidio medico chirurgico nuovo nel panorama della tracheostomia microinvasiva con pallone dilatatore.

Romano Guerra, Giovanni Conti, Alberto Martinez Albalat e Marina Pizzol.

● **Meg**, Movable eolic generator è il prodotto nato dal gruppo Gli Eolici (Unid). È un minieolico, un sistema a bassa potenza che trova applicazione nelle aree lontane dalla rete elettrica, come baite e campeggi.

Franco Bianchini, Rosario Lombardo, Giacomo Battiston, Valeria Collini, Sara Battiston e Arrigo Battiston

● Il gruppo **Predicting taste perceptions** (Sissa) ha sviluppato una piattaforma ad alta tecnologia in grado di identificare le singole sostanze responsabili del gusto amaro nei cibi. Questa piattaforma è basata sulla combinazione di strumenti biomimetici all'avanguardia e sofisticati test genetici di laboratorio.

Xevi Biarnes, Paolo Carloni, Alejandro Giorgetti, Alessandro Marchiori, Carmen Zanzara e Paolo Gasparini

● Dall'università del Sannio arriva **Lesim**, uno strumento innovativo, in grado di analizzare e classificare un segnale sconosciuto emesso da un sistema di telecomunicazione.

Luca De Vito, Laura Tomaciello, Pasquale Da ponte.